

# **RELAZIONE BILANCIO PREVISIONE 2007**

**SPILAMBERTO 11 DICEMBRE 2006**

## **PREMESSA**

La popolazione di Spilamberto è ulteriormente cresciuta quest'anno e si dovrebbe assestare attorno agli 11.530/40 abitanti al 31 dicembre 2006, dagli 11.228 abitanti del 2003 agli 11.442 del 2005. Era di 10.725 abitanti la popolazione nel 2000.

I cittadini non italiani residenti a Spilamberto al 31 dicembre 2005 erano 1.108, al 30 novembre 2006 erano 1.223.

Spilamberto continua ad avere una crescita demografica ed un aumento delle nascite. Tra il 1980 e il 1999 il tasso di natalità (nati/popolazione\*1000) era attestato sotto il 7 per mille. Tra il 2000 e il 2005 si è alzato attorno al 9 per mille. Il 2006 conferma i dati dell'ultimo quinquennio (96 nati al 30.11).

Le unità abitative per cui è stata rilasciata l'abitabilità nel 2006 sono stati 68, 47 riguardano nuovi edifici e 21 per recupero di fabbricati esistenti.

I permessi a costruire rilasciati nel 2006 sono stati 192, 94 per nuove costruzioni e 98 per ristrutturazioni.

Vorrei svolgere qui una breve riflessione su alcuni dati demografici ed economici significativi per il futuro di Spilamberto.

**Anzitutto il rapporto tra il numero medio dei componenti delle famiglie e la costruzione di nuove case. Poi il rapporto tra natalità, invecchiamento della popolazione, fabbisogno di manodopera dei vari comparti produttivi e immigrazione.<sup>1</sup>**

---

<sup>1</sup> Trovati i dati demografici nella tabella allegata.

## **1) Il numero medio dei componenti delle famiglie in rapporto alla costruzione di nuove**

### **case**

Nel 1981 i componenti medi per famiglia erano **2,90**, le famiglie 3.555 e gli abitanti 10.307.

Nel 1991 erano **2,76**, mentre le famiglie erano salite a 3.864 (+309) e gli abitanti a 10.665 (+358).

Nel 2001 sono scesi a **2,51**, le famiglie sono salite a 4.348 (+484) e gli abitanti a 10.973 (+308).

Nel 2006 siamo a circa **2,43**, le famiglie circa a 4.750 (+400) e gli abitanti a 11.540 (+ 570).

Questi dati ci dicono della progressiva riduzione dei componenti delle nostre famiglie, in 25 anni da quasi 3 persone/famiglia a meno di 2,5, mentre gli abitanti sono sostanzialmente stabili con un leggero aumento solo in questi ultimi 5 anni.

Guardando l'incremento del numero delle famiglie ci rendiamo conto che negli anni 80 la crescita di 309 famiglie ha richiesto 309 appartamenti, nuovi o ristrutturati, quindi esattamente 30/anno. Mentre negli anni 90 la crescita di 484 famiglie ha richiesto una media di 50 appartamenti in più all'anno. Questi 800 appartamenti per 800 famiglie hanno prodotto un aumento della popolazione totale di appena 666 abitanti, contro un aumento teorico (a componenti costanti attorno ai 2,75 componenti/famiglia) di circa 2.200 abitanti.

Quindi, quando ragioniamo di nuove case dobbiamo considerare anche la tendenza alla progressiva riduzione dei componenti delle famiglie, dovute ad almeno tre motivi:

1. l'uscita di casa dei figli ormai adulti (nati tra gli anni 60 e gli anni 80).
2. l'innalzamento della durata media della vita che comporta un aumento di famiglie composte da vedove/i.
3. il fattore separazioni/divorzi che comporta pure una riduzione dei componenti delle famiglie.

L'ulteriore crescita di popolazione tra il 2001 e il 2006 (+570) è spiegabile bene sia per l'ulteriore aumento delle famiglie (+400) conseguenti all'ulteriore calo dei componenti (2,43), sia perché in questi 5 anni sono stati costruiti circa 100 appartamenti/anno (cfr. permessi 99-2003).

Quindi possiamo affermare con ragionevole sicurezza che circa **40 appartamenti/anno servono per soddisfare l'incremento del numero di famiglie a parità di abitanti**. La quota eccedente porta la reale crescita di popolazione.<sup>2</sup>

---

<sup>2</sup> Il calcolo è molto semplice: nel 2006 abbiamo circa 11.550 residenti/2,43 = 4.730 famiglie. Se cambia il numero medio dei componenti abbiamo: 11.500/2,35 = 4900 famiglie. La differenza è + 170 famiglie/appartamenti. Se questa trasformazione avverrà nei prossimi 5 anni significherà la necessità di 35 appartamenti all'anno a parità di residenti.

## **Ma di quali case stiamo parlando?**

Perché questa domanda? Perché abbiamo iniziato il PSC e perché in questi ultimi 50 anni sono cambiati molti parametri, **sia urbanistici** (pensate alle logiche dei capannoni costruiti accanto alle case a “fondo bosco” e alla logica dell’area industriali più recenti che non prevede più case); **sia sociali** (un conto sono famiglie con 2-3 figli, un conto sono famiglie con 1 figlio o nessuno, un conto ancora sono famiglie anziane mononucleari); **sia socio-culturali** (livello scolastico, lavoro femminile, uso del tempo libero); **sia economici** (oggi una casa costa molto di più rispetto a 30 anni fa, rapporto costo della casa/stipendio medio<sup>3</sup>); **sia ambientali** (oggi sono richiesti parametri di verde, di parcheggi, di strade, etc, che non erano previsti nel passato); **sia energetici** (alti costi di riscaldamento, aria condizionata, lavastoviglie, asciugatrice, etc. oltre al risparmio energetico strutturale); **sia tecnologici** (fibre ottiche, internet, satellite, domotica).

Oggi abbiamo quindi richieste molto diverse rispetto al passato, quali risposte dobbiamo dare a queste nuove domande?

Dobbiamo ancora pensare che la risposta standard delle villette a schiera o delle palazzine a 2-3 piani sia ancora quella ottimale per il consumo del territorio e per i costi energetici e condominiali? O non dobbiamo forse pensare che anche alcuni palazzi a 5 piani potrebbero essere una buona risposta sia per il costo al m<sup>2</sup> sia per la qualità delle nuove aree verdi pubbliche?

L’appartamento tipo che abbiamo in mente ha 2-3 camere da letto. Ma un anziano vedova/o non sarebbe più facilitato con un appartamento piccolo con 1 camera da letto? Lo stesso mini appartamento (acquisto o affitto) non potrebbe forse facilitare anche l’uscita dei figli da casa senza attendere i 35 anni? Ma questi miniappartamenti è meglio collocarli in centro storico o nei nuovi quartieri? Ma questo insieme di cambiamenti dovranno avere anche riflessi sulla progettazione delle nuove aree PEEP?

La società oggi è molto più variegata, ed anche mediamente più ricca, rispetto a 40 anni fa. Non si può quindi pensare anche a prevedere spazi per ville singole per cui c’è comunque una richiesta ed un mercato? Ma queste ville sono da collocare in aperta campagna o inserite nei nuovi quartieri?

Sono domande a cui tutti dovremo dare delle risposte nei prossimi mesi.

---

<sup>3</sup> 1980: rapporto 1:40-50. 2005: rapporto 1:100-150

## **2) Il rapporto tra natalità, invecchiamento della popolazione e ricambio lavorativo**

**L'altro aspetto socio economico che l'analisi demografica ci aiuta a comprendere meglio è l'invecchiamento della popolazione italiana.**

Nel 1994 l'indice di ricambio lavorativo (popolazione 60-64/15-19) era già di 1,20, nel 2004 era di 1,50. **Ciò significa che a Spilamberto ci sono 3 anziani (60-64) ogni due adolescenti (15-19).**

Questo dato si capisce meglio se si guarda alla storia degli ultimi decenni. Negli anni tra il '76 e il '99 il tasso di natalità si è attestato attorno a 7 nati/1000 abitanti. Rispetto ad un tasso superiore al 13/1000 degli anni 60-75<sup>4</sup>. Questo, a distanza di 25-30 anni, comporta un saldo negativo tra chi va in pensione e chi inizia a lavorare di circa 40-60 persone/anno. Cioè per 110-130 persone che vanno in pensione abbiamo solo 70-80 ragazzi nati a Modena che iniziano a lavorare (cfr. l'indice di ricambio lavorativo sopra citato).

Questo deficit comincia a manifestarsi alla fine degli anni 90 (quando i nati negli anni '76-'80 hanno incominciato a lavorare). In 10 anni si è accumulato un deficit di nuova manodopera autoctona di almeno 450-550 lavoratori. Se a questo sommate l'aumento della scolarità dei nati dopo il 1970, la nascita di nuove professioni legate all'informatica, l'assistenza agli anziani legata all'aumento della durata della vita media e lo sviluppo occupazionale di molte nostre aziende, vi accorgete subito che la presenza sul nostro territorio di circa 700-750 stranieri maggiorenni che lavorano fuori casa compensa proprio il "buco" demografico 1976-1985<sup>5</sup>.

**Senza i 1.223 immigrati da Paesi esteri la popolazione del Comune di Spilamberto sarebbe oggi di 10.300 residenti. Esattamente il dato del 1980.** Con la grande differenza che allora eravamo un Comune molto giovane e con pochi pensionati. Oggi i cittadini oltre i 65 anni di età hanno toccato il numero di 2.600 (il 22% dell'intera popolazione). Per confronto i minorenni italiani sono solo 1.350 (11,7%)<sup>6</sup> a cui si aggiungono 330 stranieri (2,9%), in totale sono solo il 14,8%.

Ora, al di là di specifiche posizioni ideologiche o personali, occorre dirci senza più falsità che Spilamberto ha bisogno di queste persone. Finora è stato coperto il buco 1976-1985, ma c'è ancora da coprire il buco 1985-1999. Significa quindi che nei prossimi anni arriveranno nuovi immigrati. E noi li accoglieremo. Ne abbiamo bisogno.

---

<sup>4</sup> 1970 – 75: 13 nati/1000 abitanti  
1960 – 69: 14,6 nati/1000 abitanti

<sup>5</sup> il tasso di occupazione femminile della popolazione immigrata è più basso di quello della popolazione italiana, il totale di stranieri maggiorenni è di quasi 900, mentre i minorenni sono più di 300.

<sup>6</sup> **1 nipote ogni 2 nonni.**

Ora, senza questi immigrati, decine di aziende agricole (frutta, stalle e caseifici) sarebbero chiuse, decine di officine o industrie si sarebbero dovute ridimensionare o trasferire (delocalizzare), centinaia di famiglie non avrebbero avuto un aiuto nel seguire i loro anziani, centinaia di nostre case non sarebbero state costruite senza il loro lavoro.

**Se riconosceremo questo, capiremo che la sfida che ci aspetta è inevitabile, non facile, ma necessaria.**

E la affronteremo assieme, tutti i gruppi qui presenti. Ci divideremo forse sulle soluzioni, non più certo sulla necessità o utilità della loro presenza.

Le sfide che il presente e il futuro ci prospettano sono già complicate da sole, cerchiamo di non complicarle di più.

### **3) La Rocca Rangoni dopo il convegno del 28 ottobre**

Un'ultima riflessione la voglio fare sulla Rocca dopo il convegno del 28 di ottobre.

Dalle relazioni e dalla tavola rotonda sono usciti degli interessantissimi e, spesso, nuovi quadri: storici, artistici, architettonici ed economici. Credo che a tutti quelli che hanno partecipato al convegno, le relazioni abbiano fornito nuove idee e nuove emozioni.

La Rocca, ci è stato detto, è un oggetto allo stesso tempo fragile e ricco di potenzialità, che richiederà ulteriore tempo per studiarlo adeguatamente ma che nello stesso tempo richiede già adesso una riflessione seria sulla destinazione futura. Destinazione futura che deve considerare sia l'aspetto storico – architettonico che quello socio – economico.

Non possiamo pensare ad una destinazione senza prevedere anche la sostenibilità economica della gestione. Per questo, da oggi (dal 28 ottobre), sembra un po' azzardato pensare a destinazioni variegata come la biblioteca o l'ufficio del Sindaco, oltre al museo del Balsamico, a un ristorante e a dei negozi. O almeno siamo di fronte ad un bivio: o riempiamo la Rocca con quello che già abbiamo, destinando poi gli spazi che si svuotano ad altre destinazioni oppure cerchiamo **un'idea forte**, nuova, e con una valenza sovra comunale: regionale o nazionale.

**E se cerchiamo un'idea forte credo che una possa essere quella dell'ACETO BALSAMICO DI MODENA.**

Se la Rocca diventasse la sede unica per tutto il mondo del Balsamico di Modena (in raccordo con la Camera di Commercio, il Consorzio di Tutela, le Associazione dei produttori; con il Museo del Balsamico Tradizionale<sup>7</sup>; il Centro Didattico della Scuola Regionale di ristorazione e magari altri servizi come un bel ristorante) Spilamberto e tutto il territorio ne avrebbe importanti benefici. La Rocca diventerebbe così la vetrina per tutti i visitatori e i compratori che vengono a Modena o a Bologna (Balsamico ma non solo), diventerebbe la porta per il territorio dell'Unione Terre di Castelli e l'intera valle del Panaro fino al Cimone (castelli, neve, enogastronomia). Diventerebbe un punto di riferimento obbligato sia per i turisti sia per gli operatori del settore enogastronomico.

Il Politecnico di Milano completerà il suo lavoro nel mese di marzo 2007. Da oggi occorre aprire una discussione che ci porti ad individuare un tema, un'idea, una prospettiva su cui i progettisti possano incominciare ad applicarsi dalla prossima primavera.

---

<sup>7</sup> Nel 2006 ci sono stati oltre 6.000 visitatori paganti, di cui circa 1.500 stranieri (800 dagli U.S.A)

#### **4) Conclusione**

Ho voluto tracciare questi quadri socio – economici e aprire la discussione sulla Rocca prima di addentrarmi nel bilancio propriamente detto perché credo che la discussione sul bilancio di previsione sia l'occasione privilegiata per il Consiglio Comunale per discutere del futuro del Paese. Non si riesce a cogliere l'obiettivo pluriennale di un bilancio se non si parte dalla gente, dal paese, dai problemi più grandi, dalle strategie per il futuro. Se sappiamo dove vogliamo andare potremo costruire la strada più adeguata per arrivarci.

Contemporaneamente, proprio per capire meglio lo scenario in cui siamo inseriti, vi ho consegnato lo studio realizzato dagli uffici ragioneria e controllo di gestione dell'Unione sui bilanci comparati dei Comuni e dell'Unione:

**il trend storico 2001-2005, i bilanci comparati 2003-2006 e i dati sui servizi all'accesso scolastico** (aggiornati al 30 settembre 2006).

Questi dati sono già stati presentati alle Commissioni 1<sup>a</sup> e 2<sup>a</sup> (Affari Generali e Istruzione) dell'Unione in seduta congiunta (il 17 novembre scorso).

Credo che sia uno studio importante che permetterà a tutti i Consiglieri di capire meglio l'evoluzione dei servizi, delle spese e delle entrate in questi anni nel nostro Comune.

Credo pure che sarebbe opportuno presentare questi dati anche a Spilamberto alle due Commissioni Consiliari Comunali competenti.

## **FINANZIARIA 2007**

La situazione del Paese lasciata in eredità al nuovo Governo è risultata assai più pesante di quanto le più pessimistiche stime pre elettorali lasciassero presagire. La grave situazione di dissesto in cui versa la finanza pubblica del nostro Paese, in conseguenza delle politiche attuate dal precedente Governo Berlusconi e l'esigenza di rientrare nei parametri richiesti dall'UE, ha reso necessaria una consistente correzione dei conti pubblici.

Il debito pubblico, dopo un decennio di continua discesa, nel 2005 ha ripreso ad aumentare attestandosi al di sopra del 106 per cento sul PIL: valore superiore a quello di tutti gli altri paesi dell'UE.

L'avanzo primario si è quasi azzerato, passando dal 5,5 per cento del PIL, nel 2000, allo 0,4 per cento nel 2005.

Il risanamento dei conti pubblici è divenuto più difficile a causa della spesa fuori controllo e del prosciugamento operato, con la finanziaria 2006, dei canali di finanziamento di molte funzioni pubbliche essenziali, come le spese in conto capitale, i finanziamenti per le infrastrutture, le reti ferroviarie e stradali, gli investimenti in ricerche e sviluppo; tant'è che il Governo Prodi è dovuto intervenire immediatamente con il decreto Bersani-Visco per rifinanziare con 2,8 miliardi di euro Anas e FS per evitare la chiusura di cantieri già appaltati.

Nonostante queste difficoltà, il Governo è riuscito a mobilitare risorse per circa 30 miliardi di euro, pari a circa il 2,3 del prodotto interno lordo; di cui la metà vengono destinati alla riduzione del deficit di bilancio, mentre l'altra metà vengono destinati ad interventi per lo sviluppo e l'equità sociale. Caratteristica non trascurabile della correzione di bilancio è che essa è pienamente strutturale e duratura e agisce con effetti permanenti e non, come spesso è avvenuto, ricorrendo a misure che operano una sola volta.

Con questa manovra finanziaria si rimettono in ordine i conti e si potranno mantenere i due impegni presi con l'UE: operare una correzione strutturale dell'indebitamento netto, pari al 1,6 punti percentuali del prodotto interno lordo nel biennio 2006-2007, e portare il rapporto tra deficit e Pil al 2,8 per cento nel 2007;

In materia di imposta sul reddito delle persone la manovra agisce su tre fronti:

- **modifica delle aliquote IRPEF;**
- **aumento della cosiddetta no tax area, per dipendenti, pensionati e autonomi;**
- **riforma degli istituti di sostegno alle famiglie e dei carichi famigliari;**



**L'effetto di questi interventi è la diminuzione dell'imposta per i redditi bassi e medi di tutti i lavoratori dipendenti, pensionati e autonomi: cioè circa il 90 per cento dei contribuenti italiani.**

Con i nuovi scaglioni IRPEF 2007 i vantaggi per le famiglie con figli a carico sono innegabili (da 300 a 800 € in più all'anno per un figlio e da 350 a 1150 € in più all'anno per due figli). Mentre il risparmio fiscale in assenza di figli a carico è più limitato e varia da 48 a 117 €/anno per i redditi tra i 18.000 e i 34.000 € di reddito imponibile IRPEF.

L'operazione non è solo redistributiva in quanto la Finanziaria prevede che la riforma dell'imposta sui redditi personali sia finanziata con risorse provenienti da altre fonti e con le risorse recuperate con l'azione di contrasto all'elusione e all'evasione fiscale;

La finanziaria 2007 prevede inoltre altre importanti scelte quali:

1. **la riduzione del cuneo fiscale a favore delle imprese e dei lavoratori;**
2. **le maggiori risorse destinate alle famiglie;**
3. **il nuovo patto Stato-Regioni sulla Sanità;**
4. **il raddoppiato stanziamento del Fondo Sociale;**
5. gli interventi per la qualificazione e il rafforzamento del Sistema Scolastico Pubblico;
6. **le misure di contrasto al lavoro nero e al lavoro precario e gli incentivi economici a favore della stabilizzazione del lavoro, del miglioramento pensionistico e delle tutele in caso di malattia e maternità per i para-subordinati e apprendisti;**
7. il nuovo fondo per l'infanzia;
8. il sostegno per la ricerca e l'innovazione tecnologica;
9. gli incentivi per il risparmio energetico e per l'utilizzo delle fonti energetiche alternative e fondi ulteriori per la tutela del territorio e la salvaguardia dei parchi naturali.

La Maggioranza giudica positivamente gli obiettivi strategici indicati dal Governo in questa Finanziaria ed è quindi favorevole a concorrere al raggiungimento degli obiettivi indicati: equità a partire dalla lotta alla evasione e la rimodulazione fiscale; lo sviluppo attraverso la riduzione del cuneo fiscale e il riordino degli incentivi alle imprese per sostenere l'innovazione, l'internazionalizzazione e la crescita dimensionale; il rigore nella razionalizzazione e riordino della spesa pubblica e della pubblica amministrazione.

E siamo, ovviamente, favorevoli all'introduzione di meccanismi in grado di valutare e promuovere diversamente la virtuosità finanziaria degli Enti Locali, a partire dal livello di indebitamento e l'autonomia finanziaria, quali elementi utili per modulare in maniera coerente gli

obbiettivi di risanamento dei conti pubblici e non penalizzare ulteriormente chi in questi anni ha realmente contribuito al risanamento. Concordiamo con alcune scelte contenute nella Finanziaria che recepiscono le richieste avanzate da tempo dal sistema delle Autonomie Locali quali il passaggio al meccanismo dei saldi per il rispetto del Patto di stabilità, l'accordo sul fondo sanitario raggiunto tra il Governo e tutte le Regioni, la cancellazione del limite sull'indebitamento così come alcune scelte strategiche su ambiente, scuola, università e ricerca.

Chiediamo però, con forza, la riforma della pubblica amministrazione all'interno di una riforma complessiva del Testo Unico delle Autonomie Locali che ridefinisca ruoli, funzioni e competenze tra le articolazioni della Repubblica, in particolare:

- 1. di avviare un vero federalismo fiscale solidale e responsabile.**
2. di stanziare maggiori risorse per la scuola, l'università, la ricerca, il fondo per la non autosufficienza, gli asili nido, la coesione sociale e la famiglia.
- 3. di garantire maggiori risorse per gli investimenti per l'edilizia scolastica a fronte di un consistente aumento degli alunni.**
4. di prevedere un sostegno finanziario e normativo alle unioni di comuni per la gestione di servizi e funzioni.

Nel 2007 è stato tolto il blocco delle assunzioni previsto dalle finanziarie 2005-06.

La finanziaria 2007 permette cioè di stabilizzare tutte le situazioni precarie che si sono accumulate in questi anni, anche in posti strategici.

Voglio ricordare in particolare che a Spilamberto potrebbero essere interessate a questo provvedimento quasi una decina di persone.

**Soprattutto questa finanziaria riapre lo spazio di autonomia dei comuni. Una finanziaria che guarda al federalismo come ad una risorsa e non come ad un pericolo.**

Questo è anche l'anno in cui ripartirà il processo del federalismo fiscale.

Il Governo con questa finanziaria toglie il blocco alle addizionali comunali, primo strumento del federalismo fiscale.

Per questo Governo i Comuni sono una risorsa strategica per la coesione sociale ed il controllo del territorio. Il confronto che è avvenuto nel mese di ottobre tra EE.LL. e il Governo ne è l'esempio.

**Ma i Comuni non vivono fuori dalla realtà, anzi, per questo faranno la loro parte per contribuire al progetto di risanamento economico e morale dell'Italia.**

**L'anno scorso avevo delineato alcune sfide a cui siamo chiamati in questi anni e mi sembra utile riprenderle oggi per verificare quello che è stato realizzato nel corso del 2006.**

Anzitutto mi sembra doveroso ricordare che in questi anni sono stati trovati delle somme importanti per lo sviluppo di Spilamberto:

**10 MILIONI DI EURO IN 5 ANNI, (2004 – 2009) per investimenti, grazie a scelte politiche lungimiranti del Centro Sinistra di Spilamberto.**

10.443.000 € è la cifra in conto capitale che il Comune di Spilamberto ha incassato o incasserà tra il 2004 e il 2009 grazie alle vendite di azioni **META-HERA**, grazie all'**Unione Terre di Castelli** e grazie all'accordo con la Cooperazione (**Coop Estense e ICEA**).

Quando la maggioranza è orgogliosa per **il progetto META** (oggi HERA), cioè il passaggio della gestione e delle reti di acqua, gas e nettezza urbana dal Comune a META che si è realizzato nel 1999, lo è a ragion veduta.

Il patrimonio che il Comune conferiva veniva valutato nel 1999 in € 6.507.000 (£ 12.600.000.000) e veniva corrisposto sottoforma di azioni META (3.750.000 azioni). Negli anni 2004-2005 il Comune ha venduto 1.485.000 azioni incassando una cifra di oltre **4 milioni di euro** (a cui si devono aggiungere 1,2 milioni di € nel 2003). La quota residua di azioni HERA (2.254.000) hanno un valore attuale di circa **7 milioni di euro** (superiore a quello del 1999 nonostante le vendite).

**Il progetto Unione Terre di Castelli**, oltre ad una gestione avanzata dei servizi scolastici e sociali, grazie al tavolo permanente tra i cinque Comuni riesce a creare una serie di progetti innovativi a favore del territorio come per esempio **il passaggio delle azioni HERA dai Comuni all'Unione**. Questo progetto ha permesso di liberare risorse per **12 milioni di euro** sui cinque comuni, **per Spilamberto in particolare sono stati 2.880.000 €**. Questa somma senza l'Unione sarebbe stata impossibile da ottenere per due motivi, perché i Comuni non avrebbero potuto vendere queste ulteriori azioni sul mercato e poi perché i Comuni non potevano indebitarsi per i limiti imposti dalla Finanziaria 2005.

**Come sono stati spesi o impegnati i quasi 7 milioni di euro delle azioni META tra il 2004 e il 2007?**

Per la estinzione anticipata di vecchi mutui con tassi oltre il 7%, 2.727.000 €.

Per la Rocca Rangoni, 1.383.000 €.

Per il nuovo Nido comunale, 700.000 €.

Per vari interventi stradali, 880.000 €. (via San Vito, via Belvedere Sotto, via Peruzza, viale Italia, via Castellaro, via Sicilia, via Viazza, via Montanara, via Masera Sotto incrocio SP 623, via XXV Aprile, via Fellini, via dei Marmorari, via Berlinguer, piazza Leopardi, via Drusiani).

Per gli ampliamenti dei cimiteri di Spilamberto e San Vito, 600.000 €.

Per il recupero dell'ex macello come centro musicale giovanile, 243.000 €.

Per il parco della Rocca, 100.000 €.

Per la ex chiesa di Santa Maria, 90.000 €.

Per la Casa Protetta, 57.000 €.

**Queste opere, senza l'operazione META, non sarebbero state tutte possibili, e quelle possibili con oneri molto maggiori (indebitamento).**

Le opposizioni ci attaccano ogni volta che una cooperativa firma accordi con il comune. Ma se guardassero al bene dei cittadini di Spilamberto dovrebbero riconoscere che dall'accordo con Coop Estense – ICEA, il Comune, in cambio della trasformazione di due aree da agricole a commerciale e residenziale, diventa proprietario dell'attuale Coop (che diventerà il nuovo poliambulatorio) e ottiene dall'ICEA lavori edili per un valore di 1.700.000 € per trasformare l'attuale poliambulatorio in scuola elementare e l'attuale Coop in poliambulatorio. **In totale, con un'operazione a costo zero per i cittadini, avremo un nuovo supermercato, un nuovo poliambulatorio e una nuova ala per le scuole elementari. Valore dell'operazione oltre 3,5 milioni di €.**

Dove sta allora la buona gestione del Patrimonio Pubblico? Dove stanno le scelte politiche utili per Spilamberto? Credo che queste cifre non abbiano bisogno di ulteriori commenti.

**“Anzitutto la Rocca con il riordino di tutto il centro storico”.**

1. L’acquisto della Rocca è stato completato nel 2006<sup>8</sup>.
2. Abbiamo incaricato il Politecnico di Milano per il rilievo funzionale al recupero della Rocca. Lo scorso ottobre abbiamo avuto la prima restituzione di questo rilievo.
3. Nel 2006 abbiamo aperto regolarmente il parco a tutti i cittadini<sup>9</sup>.
4. Ad agosto è iniziata la sperimentazione di una parziale modifica della viabilità nel centro storico, creazione di due nuovi doppi sensi e quattro nuovi dossi rallentatori della velocità, oltre ad una parziale revisione dei parcheggi.
5. Lo scorso giugno abbiamo finalmente aperto la nuova sala polivalente L. Famigli<sup>10</sup>. Una sala moderna ed accessibile a tutti. Le destinazioni principali sono a Sala del Consiglio, ad Aula Magna delle scuole e ad Auditorium.<sup>11</sup>

**“poi la SIPE con il parco tecnologico” .**

1. Dopo aver concluso nel 2005 l’iter di approvazione dei primi tre stralci della bonifica ambientale, nel 2006 abbiamo avviato le procedure anche per il quarto ed ultimo stralcio. L’iter si concluderà nel 2007.
2. La bonifica bellica, iniziata nel 2005 sta continuando.
3. Il primo stralcio della bonifica ambientale, relativo alla pedemontana, si è concluso.
4. La proprietà, attraverso il prof. Arch. Isola e in dialogo con gli uffici del Comune, sta preparando il Piano Particolareggiato in raccordo con l’arch. Facchinetti, incaricato dai comuni, per il progetto del parco tecnologico.
5. Il progetto preliminare dell’arch. Facchinetti è stato presentato alla Soprintendenza ed è in corso la valutazione.

---

<sup>8</sup> gli ultimi 385.000 €.

<sup>9</sup> Da giugno a settembre, dal martedì alla domenica.

<sup>10</sup> I lavori si stavano per concludere nel giugno del 2005, poi l’improvviso fallimento della ditta costruttrice ha richiesto un ulteriore anno per chiudere tutte le problematiche relative al fallimento e riaggiudicare i lavori.

<sup>11</sup> **Da settembre a dicembre la sala è stata utilizzata 82 volte: di cui 35 di giorno e 47 di sera.**

**“quindi l’allargamento e la qualificazione delle scuole, dei servizi sociali, sanitari e scolastici”.**

1. Avevamo finanziato<sup>12</sup> ed approvato il progetto definitivo nel 2005 per il nuovo centro di musica giovanile (nell’ex macello). Nel 2006 è partito il cantiere. Speriamo di vederlo terminato entro il 2007.
2. La variante nuova Coop, nuovo Poliambulatorio e allargamento delle Scuole è stata definitivamente approvata dalla provincia nel mese di maggio 2006. Sta seguendo adesso l’iter normale del Piano Particolareggiato che dovrebbe portare l’avvio dei lavori per la nuova Coop estense il prossimo anno. A seguire i lavori per il nuovo poliambulatorio ed infine la ristrutturazione dell’attuale poliambulatorio a scuola.
3. Nel mese scorso è stato recintato l’anfiteatro “Pazienza” per essere destinato a nuovo spazio aperto per le scuole. Questo aggiunto alla disponibilità dello spazio eventi L. Famigli, per laboratori teatrali e nuova Aula Magna, aumenta in quantità e qualità gli spazi a disposizione dei nostri bambini frequentanti le elementari e le medie a Spilamberto.
4. I lavori alla Casa Protetta, ala nuova, sono terminati la scorsa primavera. I lavori di ristrutturazione dell’ala vecchia sono ormai terminati e la consegna dell’opera dovrebbe avvenire alla fine di dicembre del 2006.

**“la sfida della nuova società multilinguistica e pluralistica”.**

1. Nel 2006 è stato approvato il regolamento per il Forum degli Immigrati. Momento di dialogo con i cittadini stranieri e le loro associazioni. Le votazioni sono previste nel mese di marzo del 2007. Prima si svolgerà un percorso che prevede diverse assemblee.
2. Nel 2006 abbiamo concordato e progettato alcuni interventi con le scuole superiori di Vignola<sup>13</sup> e le associazioni di categoria delle imprese e dei lavoratori<sup>14</sup>, che si attiveranno con il prossimo anno scolastico.

---

<sup>12</sup> Assieme alla Regione.

<sup>13</sup> “Levi”, “Paradisi” e “Spallanzani”

<sup>14</sup> API, CNA, Confindustria, LAPAM, CGIL, CISL, UIL, associazioni agricole e del commercio, mondo cooperativo.

**“Poi abbiamo il nuovo PSC per tutta l’Unione Terre di Castelli”.**

1. Lo studio preparatorio dello studio Agorà di RE<sup>15</sup> si è concluso all’inizio del 2006 con l’approvazione del Piano delle Strategie.
2. Si è pure concluso lo studio Costruire di Spilamberto<sup>16</sup> sugli impianti sportivi.
3. L’incarico per il PSC è stato affidato pochi giorni fa allo Studio CAIRE<sup>17</sup> e di conseguenza adesso entreremo nel vivo dello studio.

**“le nuove strade con riferimento alla “Pedemontana”, alla bretella “Vignolese-Pedemontana”, alle rotonde previste, al recupero di alcune piazze”.**

1. I lavori della pedemontana, tra Bazzano e Spilamberto sono ad un buon punto. Il nuovo ponte sul Panaro è già stato realizzato I lavori dovrebbero concludersi entro il 2008.
2. Nel 2006 abbiamo approvato, in accordo con la Provincia di Modena, la variante al PRG per la rotonda all’incrocio tra la Vignolese e la SP 16. I lavori sono previsti nel 2007.
3. Con lo stesso canale di finanziamenti sulla sicurezza stradale, la Provincia di Modena ha terminato il progetto definitivo per l’allargamento della Vignolese tra ponte Guerro e via Maserà<sup>18</sup>. L’inizio dei lavori è previsto nel 2007.
4. Sono terminati i lavori del primo stralcio di messa in sicurezza dell’incrocio di via Maserà con la SP 623 (anche su sollecitazioni di alcuni Consiglieri Comunali). Nel 2007, in accordo con la Provincia, cercheremo di realizzare il secondo stralcio.
5. Il progetto definitivo per la rotonda all’ingresso del paese<sup>19</sup>, all’incrocio tra la Vignolese e via S.Vito, all’interno della lottizzazione della Pesa Vecchia è quasi pronto. Verrà realizzata nel 2007.
6. Stanno procedendo i lavori per la variante della SP 16 all’altezza del rio secco. In particolare verrà realizzato il nuovo sottopasso della ciclabile Modena – Vignola. Questo è il primo tratto della nuova bretella Vignolese – pedemontana.
7. Il Piano particolareggiato della prima delle due aree industriali adiacenti il rio secco, lato sinistro, è in fase di presentazione, il suo avvio porterà alla realizzazione del tratto Vignolese – via S.Vito.

---

<sup>15</sup> Gestione e strategie di sviluppo. Tutela del patrimonio architettonico e promozione del territorio come risorsa d’area vasta. Arch. Casolari, consulente dell’associazione città italiane patrimonio dell’UNESCO.

<sup>16</sup> Gestione e strategie di sviluppo dell’impiantistica sportiva. Ing. Rizzi.

<sup>17</sup> CAIRE: Cooperativa Architetti ed Ingegneri di RE

<sup>18</sup> Approvato dal C.C. lo scorso 27 novembre.

8. Sono partiti nel 2006 gli interventi di manutenzione straordinaria, assieme ai privati, sui **parcheggi interrati di via Drusiani e piazza Leopardi**. Il secondo è praticamente concluso, mentre il primo è ad un buon punto. Nello stesso filone di collaborazione tra Pubblico e Privato si situa l'intervento di risanamento degli scarichi fognari di parte dell'isolato di via San Carlo, corso Umberto e piazza Caduti. L'intervento si è concluso con successo proprio in questi giorni.
9. Si è concluso pure l'intervento in **via Berlinguer** per realizzare un'area idonea sia per il mercato avi – cunicolo della domenica (in accordo con il servizio veterinario dell'ASL) sia per un parcheggio al servizio delle manifestazioni più significative del paese.
10. Si è concluso un'importante sistemazione del centro di San Vito in **via San Vito e in via Belvedere**, con i nuovi marciapiedi e il nuovo dosso all'incrocio con via Ferrari. Oggi tutto il percorso fino alle scuole è stato messo in sicurezza.
11. Si sono conclusi o si stanno concludendo anche una serie di interventi importanti su altre strade comunali (**via Peruzza, viale Italia, via Castellaro, via Sicilia, via Viazza, via Montanara, via XXV Aprile, via dei Marmorari, via Fellini**)

**“infine il nuovo canile intercomunale o bioparco (assieme all'ENPA) ipotizzato in una cava dimessa”.**

1. Abbiamo siglato nel 2005 sia la convenzione con gli altri sei comuni<sup>20</sup> per la realizzazione con finanziamenti regionali del nuovo canile intercomunale.
2. Questo progetto è frutto anche del dialogo costruttivo con il servizio veterinario dell'USL.
3. Nel 2007, con l'arrivo dei finanziamenti e l'approvazione del progetto potremo dare il via ai lavori.

---

<sup>19</sup> Cfr. Il Comune, n.6, dicembre 2004, pag.8-9

<sup>20</sup> oltre a Spilamberto i comuni di Vignola, Savignano, Castelvetro, Marano, Guiglia e Zocca.



## SPESA CORRENTE

Adesso vorrei passare alla spesa corrente:

**Il totale delle spese, titolo 1, passa da € 8.315.000 del 2006 a € 8.441.000 nel 2007 (+ 1,6%).**

**La Funzione 01** (Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo) è stabile sul 2006 (+ 9.000 €):

**Gli Organi Istituzionali (Servizio 01)** sono stabili sul 2006 (- 3.000 €).

**Il servizio 02** (Segreteria Generale) è in crescita sul 2006 (+ 26.000 €).

**I servizi 03 e 04** (Finanze, Economato e Tributi) sono stabili sul 2006 ( 0 €).

**Il servizio 05** (Patrimonio e Demanio) è in diminuzione sul 2006 (- 26.000 €).

**Il servizio 07** (Servizi demografici) è stabile sul 2006 (+ 2.000 €).

**Il servizio 08** (altri servizi generali) è stabile sul 2006 (+ 11.000 €).

**La Funzione 03** (Polizia Municipale) è stabile sul 2006 (- 15.000 €).

Nel 2005 - 2006 abbiamo completato una parziale ristrutturazione del Corpo di Polizia municipale. Abbiamo inserito un nuovo agente in mobilità da Castelvetro e una nuova figura amministrativa a tempo pieno in sostituzione di Valeria Vezzali che ha chiesto la mobilità a Vignola e di Leone Parigi, che è andato in pensione.

**La Funzione 04** (Istruzione Pubblica) è stabile sul 2005 e in aumento del 5% sul 2006 (+ 36.000 €). In particolare va ricordato che il contributo all'Unione è previsto in aumento a 730.000 € (+ 27.000 €, + 3,8%).

**Le Funzioni 05 e 07** (Cultura e Turismo) sono stabili sul 2006 (- 8.000 €).

**La Funzione 06** (Sport) è stabile sul 2005 e in riduzione del 10% sul 2006 (- 19.000 €).

Tutti e tre questi settori hanno visto un'importante riorganizzazione delle strutture. Inoltre Cultura e Turismo sono da due anni mobilitati per il Poesia Festival. Per il 2007 nel settore sport sono da rinnovare le convenzioni per gli impianti sportivi.

**La Funzione 08** (Viabilità e trasporti) è stabile sul 2006 (- 4.000 €).

Il settore ha concluso la sua riorganizzazione con la mobilità in entrata dal Comune di Castelnuovo del geom. Roli (tempo pieno) in sostituzione del geom. Polli (tempo parziale).

**La Funzione 09** (Territorio ed Ambiente) è in aumento sul 2006 (+ 123.000 €)

In Particolare Urbanistica ed Edilizia (Servizi 01 e 02) sono stabili sul 2006 (- 3.000 €).

Il servizio idrico (servizio 04) si è praticamente azzerato per il passaggio delle competenze ad ATO ed a META.

Il servizio rifiuti (servizio 05) è in crescita sul 2006 (+ 88.000 €). In particolare per completare e stabilizzare la raccolta differenziata. Nel 2006, per la prima volta, siamo arrivati oltre la media provinciale della raccolta differenziata (oltre il 45%).

La manutenzione del verde pubblico (servizio 06) è stabile sul 2005 (+ 34.000 €).

**La Funzione 10** (Servizi sociali) è leggermente in aumento sul 2006 (+ 23.000 €).

**La Funzione 11** (Interventi economici) è stabile sul 2006 (- 3.000 €).

**La conclusione che si può trarre è che la spesa è ampiamente sotto controllo.**

**E' stabile. E cresce meno dell'inflazione.**

**E cresce in tre voci, trasferimenti per l'accesso scolastico, per i servizi sociali e per la raccolta differenziata dei rifiuti.**

## **ENTRATE**

**Il totale delle entrate, titoli 1-2-3, passa da € 7.842.000 a € 8.455.000 (+ 7,82 %).**

Nell'anno 2005 il disavanzo è stato coperto con l'utilizzo del 50% degli oneri di urbanizzazione ( 700.000 € ). Nell'anno 2006 oltre agli oneri di urbanizzazione (450.000 €), è stata utilizzata una fonte di entrata straordinaria di 310.000 € (plusvalore alienazione titoli Hera per rimborso quota capitale), mentre per il 2007 è prevista una diminuzione degli oneri pari al 35 % e nessun altro finanziamento straordinario.

L'ICI resta invariata al 5,2 per mille la prima casa ed al 7 per mille l'ordinaria.

**Per la prima casa è prevista un allargamento della fascia dei cittadini oltre i 70 anni con detrazione a 160 € (invece di 103,29 €), innalzando il reddito lordo da 9.000 a 10.329 € procapite.**

**L'addizionale IRPEF crescerà dallo 0,2 allo 0,4 %.**

Imponibile fiscale	2007 + 0,2%
18.000 €	36,00 €
20.400 €	40,86 €
23.800 €	47,60 €
33.800 €	67,60 €

Proprio nella direzione che ho anticipato prima: necessità di destinare agli investimenti il ricavato dagli oneri di urbanizzazione e quindi di ricorrere meno all'indebitamento; **progressivo trasferimento delle risorse fiscali dal centro alla periferia nell'ottica del federalismo fiscale.**

L'aumento di due decimali dell'addizionale comunale coincide solo in una fascia di cittadini con l'intero risparmio fiscale 2007 (imponibile IRPEF di circa 24.000 €/anno senza figli a carico), mentre negli altri casi senza figli a carico assorbe una percentuale variabile tra il 40 e il 60% del beneficio governativo. Nei redditi con figli a carico diventa una cifra marginale.

L'Imposta sulla pubblicità e la TOSAP restano invariate.

**Infine per la TARSU non è previsto nessun aumento.**

**In queste settimane un gruppo di lavoro assieme ad HERA sta preparando il passaggio da tassa a tariffa nel 2007.**

## **INVESTIMENTI 2007**

**Realizzeremo nel 2007 il nuovo nido d'infanzia (63 posti) nell'area di via Paderni per **1.500.000 €**.**

Il 33% di questa somma (500.000 €) verrà versata dal Comune di Vignola.

L'operazione permetterà di trasferire il nido "le Margherite" e nei locali lasciati liberi potremo realizzare 1-2 nuove sezioni di scuola dell'infanzia (2009).

Contemporaneamente anche il Comune di Vignola aumenterà di 21 posti l'offerta ai propri cittadini.

**L'urbanizzazione dell'area PEEP di S.Vito ovest e l'acquisizione dell'area PEEP del "Casinetto" (500.000 €). L'area di "S.Vito est" è stata acquisita e messa a bando nel 2006.**

Andremo ad affidare i lotti dell'area PEEP di San Vito ovest direttamente a quelle famiglie spilambertesi che intendono costruirsi direttamente la casa e immediatamente dopo ad urbanizzare l'area.

Si è concluso nel 2006 sia l'assegnazione per la "Pesa vecchia" sia quella per l'area PEEP di S.Vito est. Tutte e due le lottizzazioni sono già avviate e sono già stati assegnati i nomi alle nuove vie. Nel 2007 andremo a mettere a bando l'area PEEP del "casinetto".

**Le manutenzioni delle scuole a S.Vito (50.000 €) e a Spilamberto (50.000 €).**

Continuiamo nello sforzo iniziato nel 2005 per eliminare tutti i punti di sofferenza che ancora sono presenti nei due plessi scolastici.

**Le manutenzioni straordinarie di strade per 250.000 €.**

Continueremo nel lavoro già intrapreso. Oltre a questo intervento verranno realizzate le nuove rotonde all'incrocio delle SP 16 e 623 (Provincia) e all'incrocio tra SP 623 2 via San Vito (lottizzazione Pesa Vecchia). La Provincia partirà con i lavori di allargamento della SP 623 da ponte Guerro verso Spilamberto per circa 2 km.

**Vogliamo andare a completare il sistema di video sorveglianza spostando due delle attuali telecamere (10.000 € del 2006) e montandone altre due (20.000 €). Raggiungendo il totale di 16 telecamere.**

**La manutenzione degli impianti sportivi per 50.000 €.**

**La manutenzione del verde pubblico pubblico per 50.000 €.**

**Continueremo gli interventi più urgenti di riqualificazione e di messa in sicurezza della rocca e del parco per 100.000 €.**

**Sulla rete delle fognature** gli investimenti previsti, oltre a quelli sulla rete idrica e sul depuratore, sono il secondo stralcio della rete fognaria del villaggio industriale (**1.200.000 € HERA e Regione**), che riguarda il prolungamento della dorsale di via dei Marmorari fino a via S.Vito e il nuovo allacciamento di via dei Fabbri sulla nuova dorsale all'altezza con piazza dei Beccadori. Nel 2005 il primo stralcio si era concluso all'altezza della pizzeria.

Inoltre è previsto un nuovo intervento a San Vito per risolvere i problemi delle fognature di alcune zone, in particolare via Pacinotti e strade circostanti.

In aggiunta a questi abbiamo previsto **50.000 €** di lavori non rimandabili di potenziamento di alcuni punti critici.

**Il canile intercomunale di via Ghiarole per 800.000 €.**

L'importo è coperto per **250.000 €** dalla Regione e dallo Stato, il restante suddiviso tra i sei comuni.

Stiamo valutando la possibilità di un intervento misto pubblico – privato.

**Completiamo il nuovo Centro Musica Giovanile (ex macello) per 100.000 €.**

Opera già finanziata nel 2005 con il contributo della Regione. Il cantiere è già partito.

**Completiamo l'arredamento dello Spazio eventi L. Famigli per 150.000 €.**

**La nuova isola ecologica per 550.000 €.**

Opera finanziata dalla Provincia/Regione e da HERA. Il cantiere dovrebbe partire nel corso del 2007.

**La nuova via Macchioni, 100.000 € per gli espropri.**

Il progetto è pronto, sono in corso le procedure di esproprio e le trattative per gli accordi bonari. I lavori dovrebbero iniziare nel corso del 2007.

**Completamento restauro della chiesa di S.Maria degli angeli per 200.000 €.**

Nel 2006 si sono completati i lavori finanziati dalla Fondazione CRV e dalla Banca Popolare dell'Emilia Romagna. A questo punto stiamo valutando con la Fondazione CRV, le Soprintendenze interessate, il gruppo locale degli archeologi e l'architetto Onofri l'ipotesi di spostare l'"Antiquarium" in Santa Maria (progetto "un museo nel museo").

Dentro a questo progetto potrebbe cambiare la destinazione dei locali dell'ex ospedale Francesco Roncati. L'ACER si è resa disponibile a completare i lavori anche destinando una parte degli appartamenti (1 o 3 ? sul totale di 5) al museo. In cambio il Comune deve trovare gli appartamenti mancanti.

## **CONCLUSIONE.**

A conclusione di questa relazione si può dire che il 2007 ci vedrà nuovamente impegnati sia nella conclusione sia nell'avvio di opere e cambiamenti importanti per il paese. Progetti che trasformeranno in modo significativo e positivo Spilamberto. Ma contemporaneamente ci vedrà impegnati sul fronte dei Servizi sociali (Unione Terre di Castelli, COISS e Casa Protetta) per capire come dovremo riorganizzare questi servizi basilari per il nostro concetto di civiltà.

**In particolare per la riorganizzazione del COISS e delle due IPAB di Spilamberto e Vignola in un'unica Azienda al Servizio della Persona per il 2007, secondo le direttive regionali.**

Vedo molte sfide impegnative.

C'è davvero bisogno del contributo costruttivo di tutti. Vorrei perciò vedere un Consiglio Comunale unito, e sulle questioni davvero trasversali e di interesse generale spero si possa trovare quel livello minimo di condivisione che, credo, ci appartiene.